

Notiziario dell'Unità Pastorale "Beata Vergine della Neve"

Bagno, Castellazzo, Corticella, Gavasseto, Marmirolo, Masone, Roncadella, Sabbione e San Donnino

(Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla)

24 giugno 2018 - Edizione n° 39



«Giovanni è il suo nome!
Sarà grande davanti al
Signore»

(Lc 1,63.15)

24 giugno 2018
Solennità della Natività
di San Giovanni Battista



DALLA LITURGIA DELLA PAROLA

L'aurora luminosa. Gesù e Giovanni, lo sposo e l'amico, il pieno giorno preceduto dall'aurora, il Verbo e la voce che lo indica, il Maestro e il servo. In questa domenica celebriamo con Solennità la nascita del più grande tra i figli di donna, il più grande tra i profeti, il più grande uomo della Storia, secondo quanto dice Gesù stesso. Giovanni è l'unico santo di cui ricordiamo sia la nascita che la morte, oltre a Maria, la madre di Dio. Per fare memoria della presenza della profezia in mezzo a noi.

Una nascita prodigiosa. Come spesso accade, nella Bibbia, la nascita del Battista è segnata da prodigi. I suoi genitori, brava gente, sono sterili: condizione vissuta come una catastrofe in un tempo in cui avere figli era l'unico modo per lasciare una traccia nella storia. Peggio: l'infertilità, sempre attribuita alla donna, veniva considerata come una punizione divina. Sono sempre rimasto turbato e affascinato dalla nascita del Battista. L'annuncio a Zaccaria, lo conoscete, avviene durante il servizio liturgico al Tempio. Lo sbalordimento di Zaccaria che riceve la visita dell'angelo mentre offre l'incenso e un leggero tentennamento nella risposta (come biasimarlo: si trova di fronte ad un angelo!) fanno sì che, per nove mesi, resterà muto. Che bello! In questi tempi caotici e agitati mi piace la proposta di vivere l'evento di una nascita come se fosse un ritiro spirituale, nel silenzio che feconda il cuore, dopo avere fecondato il grembo. Troppe parole avvelenano le nostre giornate, le riempiono, le sfiniscono. Anche a noi servirebbe del silenzio.

Circoncisione. Zaccaria riflette e medita e, nel giorno della circoncisione, riacquista la parola. Lo fa dopo avere accettato la proposta dell'angelo riguardo al nome del nascituro. Era tradizione chiamare i figli col nome dei genitori o dei nonni. Giovanni sarà altro, diverso, consacrato al mondo, capostipite di una nuova famiglia. L'impronta maschilista del clan su questo bambino viene tolta dalla fiera ostinazione della madre e dall'accondiscendenza di un padre che, finalmente, accetta di mettersi in discussione. Zaccaria accetta sin dall'inizio di donare questo figlio tanto atteso, di perderlo, di non possederlo. E gli si scioglie la lingua. Che mistero questa nascita! (Ogni nascita, ovvio, è mistero.) Cosa deve avere pensato Elisabetta mentre cullava il suo bambino e sentiva il marito, come un fiume in piena, spiegare a gesti l'apparizione e le parole dell'angelo? Giovanni sarebbe diventato un profeta. Il profeta. E la mente di Elisabetta correva indietro agli ultimi profeti, vissuti molti secoli prima, ai grandi Isaia o Ezechiele o Daniele o... Dio non voglia... Geremia. Geremia: il figlio dell'inquietudine,

Dal Vangelo secondo Luca (1,55-66.80)

Per Elisabetta si compì il tempo del parto e diede alla luce un figlio. I vicini e i parenti udirono che il Signore aveva manifestato in lei la sua grande misericordia, e si rallegravano con lei. Otto giorni dopo vennero per circoncidere il bambino e volevano chiamarlo con il nome di suo padre, Zaccaria. Ma sua madre intervenne: «No, si chiamerà Giovanni». Le dissero: «Non c'è nessuno della tua parentela che si chiami con questo nome». Allora domandavano con cenni a suo padre come voleva che si chiamasse. Egli chiese una tavoletta e scrisse: «Giovanni è il suo nome». Tutti furono meravigliati. All'istante si aprirono la sua bocca e la sua lingua, e parlava beneducendo Dio. Tutti i loro vicini furono presi da timore, e per tutta la regione montuosa della Giudea si discorreva di tutte queste cose. Tutti coloro che le udivano, le custodivano in cuor loro, dicendo: «Che sarà mai questo bambino?». E davvero la mano del Signore era con lui. Il bambino cresceva e si fortificava nello spirito. Visse in regioni deserte fino al giorno della sua manifestazione a Israele.

l'uomo che divenne un muro di bronzo per il popolo. O Isaia ed Ezechiele che accompagnarono il popolo in esilio. O Daniele, che vide l'invisibile e la venuta del Messia in mezzo alla guerra e alla violenza. Elisabetta stringeva a sé il bambino ignaro. Una fitta le attraversava il cuore. (Un'altra fitta avrebbe trafitto un altro cuore di madre, quello di Maria).

Perché? Perché, onnipotente Creatore dell'universo, l'uomo ha bisogno di profeti? Perché non li riconosce mai al momento giusto e li uccide? O li applaude per smorzare la forza delle loro parole che frustano e giudicano? Perché, Signore, hai bisogno di uomini che scavino come un solco il popolo per potere seminare la tua Parola? Perché? Israele è stato attraversato da decine di profeti e la profezia è corsa a fiumi in certi momenti. I profeti hanno sempre aiutato il popolo a leggere la presenza di Dio nella vita di Israele. Hanno scosso, gridato, condiviso, minacciato, pianto il dolore di Dio e la sua gelosia. Hanno vissuto, desiderato, sussurrato, manifestato il suo amore senza misura. Da secoli, ormai, nessuno sa più profetare. Giovanni, ora, sarà l'ultimo profeta. Il definitivo. Qualche settimana prima Elisabetta aveva visto la piccola Maria. E i due, bimbi nel grembo, l'aurora e il sole, si erano salutati. [...]

Scovate! I profeti esistono ancora, sono presenti in mezzo a noi. Sono uomini e donne che vivono il Vangelo con tale coinvolgente semplicità e convinzione da diventare un segno di conversione per noi tutti, senza saperlo essi stessi. Quella coppia che allarga la propria casa per prendere in affido un bimbo ferito dentro, quel giovane che dedica il pomeriggio a tenere i ragazzi e ad educarli alla vita, quel consacrato che consuma giorni e salute a dare speranza ai disperati... siamo circondati da silenziosi testimoni, da migliaia di profeti che danno testimonianza al Rabbi! Siamo chiamati, come comunità di discepoli, a riscoprire il nostro ruolo profetico. Non basta inanellare la consueta litania di Messa-sacramenti-devozione per diventare testimoni: è urgente e vitale riappropriarsi del ruolo profetico (scomodo) della Chiesa nel mondo d'oggi. Guai ad una Chiesa che è sempre dalla parte del forte! Guai alla Chiesa che si lamenta senza vedere le grandi opere che Dio ancora compie! Guai alla Chiesa che accetta gli applausi e i primi posti nei conviti! Dobbiamo riscoprire la grazia di camminare con i poveri, di denunciare le ingiustizie, per proporre evangelicamente cammini di conversione a partire da noi stessi. Iascuno di noi è chiamato a diventare profeta, a diventare segno là dove vive, ad essere, almeno un poco, trasparenza di Dio. Facciamo nostro, oggi, l'auspicio di Mosè che, commentando il fatto che alcuni profetizzavano senza suo permesso, sognava: "Fossero tutti profeti i figli di Israele!". (Commento di Paolo Curtaz al vangelo del 24-06-2018 da www.tiraccontolaparola.it)

CALENDARIO LITURGICO DAL 23 GIUGNO AL 1° LUGLIO 2018

Sabato 23 giugno

- ☞ Ore 17:00 -> 19:00 a Masone Adorazione Eucaristica
- ☞ Ore 19:00 a Roncadella S. Messa festiva

Domenica 24 giugno

Solennità della Natività di San Giovanni Battista

- ☞ Ore 9:30 a Masone S. Messa
- ☞ Ore 9:30 a Roncadella S. Messa
- ☞ Ore 10:00 a Corticella S. Messa
- ☞ Ore 11:00 a Gavasseto S. Messa
- ☞ Ore 11:00 a Marmirolo S. Messa in suffragio di Luigi Ferrari
- ☞ Ore 11:15 a Bagno S. Messa solenne nella sagra di San Giovanni Battista e processione con la statua del santo patrono. Nella messa viene presentata alla comunità Arianna battezzata in Messico, si fa memoria dei defunti della famiglia Tirelli, del defunto Sante Bagnoli e dei defunti Ernestina e Attilio Chiessi e il ringraziamento per due anniversari di matrimonio

Lunedì 25 giugno

Martedì 26 giugno

- ☞ Ore 20:30 a Masone nella cappella feriale S. Messa

Mercoledì 27 giugno

- ☞ Ore 20:30 a Gavasseto S. Messa

Giovedì 28 giugno

- ☞ Ore 20:30 a Bagno S. Messa

Venerdì 29 giugno - Solennità dei Santi Pietro e Paolo

- ☞ Ore 20:30 a Corticella S. Messa

Sabato 30 giugno

- ☞ Ore 17:00 -> 19:00 a Masone Adorazione Eucaristica
- ☞ Ore 19:00 a Roncadella S. Messa festiva

Domenica 1 luglio -13^a del Tempo Ordinario

- ☞ Ore 9:30 a Castellazzo S. Messa
- ☞ Ore 9:30 a Sabbione S. Messa con memoria di Carlo Piumi
- ☞ Ore 10:00 a Corticella S. Messa
- ☞ Ore 11:00 a Gavasseto S. Messa
- ☞ Ore 11:00 a Marmirolo S. Messa
- ☞ Ore 11:15 a Bagno S. Messa con memoria dei defunti della famiglia Ferretti Ravazzini e il ringraziamento per un anniversario matrimonio

COMUNICAZIONI E AVVISI EXTRA (in ordine cronologico)

- **MENSA CARITAS. Domenica 24 giugno**, come ogni quarta domenica di ogni mese, la nostra Unità Pastorale è di turno per il servizio della cena alla mensa della Caritas a Reggio. Ricordiamo che in queste occasioni è possibile contribuire non solo come volontari recandosi alla mensa, ma anche portando alle messe del mattino generi alimentari che verranno utilizzati per la preparazione degli oltre 100 pasti.
- **CORTICELLA: PREPARAZIONE TORTELLI SAGRA. Martedì 26 Giugno** alle ore 15:00 nell'oratorio di Corticella ci si troverà, con chiunque avesse piacere di partecipare, per realizzare i tortelli per la sagra.
- **MESSA MISSIONARIA IN SAN GIROLAMO.** La S. Messa diocesana settimanale con intenzione missionaria viene celebrata in Diocesi ogni giovedì a Reggio nella chiesa di San Girolamo alle ore 21.00. **Giovedì 28 giugno** è presieduta da don Pietro Adani. A seguire Consiglio missionario Diocesano. Questa celebrazione è anche l'ultima dell'anno pastorale 2017-2018. Si riprenderà a fine settembre 2018.
- **BAGNO: PRODOTTI DELL'ORTO PRO CARITAS. Tutti i lunedì** si raccolgono frutti dell'orto, uova,... a Bagno dalle ore 19:00 alle 19:30 (nell'area cortiliva della scuola dell'infanzia o nel corridoio che conduce in sagrestia); per esigenze particolari prendere accordi con referenti Caritas indicati nella bacheca sul posto.
- **SABBIONE: ORATORIO SERALE. Tutti i giovedì** dalle ore 20:45 alle 23:30 circa l'oratorio "Don Alfeo" di Sabbione e il parco adiacente rimarranno aperti per tutti coloro che hanno voglia di incontrarsi, di rivedersi, di stare insieme, di giocare, di chiacchierare...
- **Pre-avviso. MASONE: FINALI E PREMIAZIONI DEL TORNEO.** - A Masone, al Centro Sociale "Primavera", **Lunedì 2 luglio**, dalle 20:00 alle 22.30, termina la prima fase della sagra con le gare di finale e premiazioni dei Tornei di calcio "Memorial Ragazzi di Masone" prematuramente scomparsi. La serata e in particolare i tempi delle premiazioni saranno animati da CAMPANE E TAMBURI (Unione Campanari Reggiani e "Africhiamo" di Saneó Mbayé, Zona Franca e Scuole elementari di Gavasseto e dintorni): un evento straordinario, un saggio di convivialità musicale e culturale da non perdere per la passione, la carica e la bravura degli artisti. Invitati speciali ragazzi e ragazze dagli 8 agli 88 anni. Di gnocco fritto ce ne sarà in abbondanza per tutti!
- **Pre-avviso RIUNIONE PER IL CAMPEGGIO. Lunedì 2 luglio** alle ore 21:00 a Marmirolo ci sarà la riunione con i genitori dei ragazzi delle elementari e delle medie che andranno in campeggio a Febbio.
- **GREST 2018 ORATORIO DI BAGNO. Dal 27 giugno al 20 luglio**, dal lunedì al venerdì dalle 16:00 alle 19:00 grest nei locali della parrocchia di bagno per tutti i bambini e ragazzi dell'unità pastorale dai 6 anni alla 2^a media. come ogni anno ci saranno giochi, uscite, laboratori, gustosissime merende e ... tutto ciò che rende "fantastico" stare insieme! costo di iscrizione € 20,00 a settimana (€ 10,00 per i primi 3 giorni). *Quest'anno sono entrate in vigore nuove regole che impongono un'organizzazione più articolata, pertanto chiediamo ai genitori di fare l'iscrizione in anticipo. ci sarà durante le serate della sagra di bagno la disponibilità di una persona che distribuirà e raccoglierà le iscrizioni che devono essere firmate dai genitori e saranno spiegate le regole di accesso agli spazi del grest.*
- **RICHIESTA DI AIUTO DEI RAGAZZI DELLE SUPERIORI DELL'UNITÀ PASTORALE.** Quest'estate noi ragazzi delle superiori di tutte le parrocchie dell'unità pastorale andremo insieme in Calabria, per un'esperienza di volontariato nelle cooperative delle terre confiscate alla mafia. Sarà un'occasione preziosa per riflettere sui temi della legalità e della solidarietà, ma anche per crescere insieme come gruppo giovani della nostra nuova unità pastorale. Per ammortizzare le spese del lungo viaggio che ci aspetta siamo pronti a metterci al lavoro: confezioneremo tortelli verdi, che venderemo a 15 € al kg e saranno disponibili a metà luglio. Da oggi sono aperte le prenotazioni per chi volesse aiutarci e comprare qualche kg di bontà e tradizione fatto con le nostre mani. Abbiamo bisogno dell'aiuto di tutte le nostre comunità! Grazie! Per prenotazioni: Cecilia, 346 311 8075; Elisabetta, 328 400 4446

CELEBRAZIONI FESTIVE NEL PERIODO ESTIVO LUGLIO-AGOSTO 2018

Pubblichiamo orari messe domenicali per il periodo estivo. Come convenuto in assemblea generale si è optato per una turnazione che, come si potrà vedere non è perfettamente regolare perché ha dovuto tenere conto delle sagre con i loro orari abituali e del numero di sacerdoti presenti. San Donnino a luglio avrà la S.Messa regolarmente, solo per agosto non avrà la S.Messa.

	Domenica 1 luglio	Domenica 8 luglio	Domenica 15 luglio	Domenica 22 luglio	Domenica 29 luglio	Domenica 5 agosto	Domenica 12 agosto	Mercoledì 15 agosto	Domenica 19 agosto	Domenica 26 agosto
Gavasseto	Ore 11:00	Ore 11:00	Ore 11:00	Ore 11:00	Nessuna Celebrazione	Ore 11:00	Nessuna Celebrazione	Ore 11:00	Nessuna Celebrazione	Ore 11:00
Marmiolo	Ore 11:00	Ore 11:00	Nessuna Celebrazione	Nessuna Celebrazione	Ore 11:00		Ore 11:00	Nessuna Celebrazione	Ore 11:00	Nessuna Celebrazione
Bagno	Ore 11:15	Ore 11:15	Ore 11:15	Ore 11:15	Nessuna Celebrazione	Ore 11:15	Nessuna Celebrazione	Ore 11:15	Ore 11:15	Ore 11:15
Corticella	Ore 10:00	Nessuna Celebrazione	Ore 10:00	Nessuna Celebrazione	Ore 11:15	Nessuna Celebrazione	Ore 11:15	Nessuna Celebrazione	Nessuna Celebrazione	Ore 10:00
San Donnino	Nessuna Celebrazione	Ore 10:00	Nessuna Celebrazione	Nessuna Celebrazione	Nessuna Celebrazione	Nessuna Celebrazione	Nessuna Celebrazione	Nessuna Celebrazione	Nessuna Celebrazione	Nessuna Celebrazione
Masone	Nessuna Celebrazione	Nessuna Celebrazione	Nessuna Celebrazione	11:00 Sagra	Nessuna Celebrazione	Ore 9:30	Nessuna Celebrazione	Ore 9:30	Nessuna Celebrazione	Ore 9:30
Castellazzo	Ore 9:30	Ore 9:30	Ore 9:30	Nessuna Celebrazione	Ore 9:30	20:45 Sagra patrona U.P.	Ore 9:30	Nessuna Celebrazione	Ore 9:30	Nessuna Celebrazione
Sabbione	Ore 9:30	Nessuna Celebrazione	Ore 9:30	Ore 9:30	Nessuna Celebrazione	Ore 9:30	Nessuna Celebrazione	Ore 9:30	Nessuna Celebrazione	11:00 sagra
Roncadella	Nessuna Celebrazione	Ore 9:30	Ore 11 Sagra	Ore 9:30	Ore 9:30	Nessuna Celebrazione	Ore 9:30	Nessuna Celebrazione	Ore 9:30	Nessuna Celebrazione

- Lunedì 16 luglio Madonna del Carmine a Corticella Messa della sagra
- Venerdì 10 agosto San Lorenzo a Gavasseto Processione ore 10.30 e a seguire S.Messa della sagra

FORSE SI PUÒ...

Rubrica a cura di don Emanuele

Il caso Aquarius, l'umanità perduta di Maurizio Bettini su Repubblica 19.6.18

Ogni anno in Attica si svolgeva una cerimonia di aratura sacra durante la quale i sacerdoti, detti Bouzúgai ("aggiogatori di buoi"), lanciavano maledizioni contro tre categorie di persone ritenute particolarmente esecrabili: coloro che negavano fuoco o acqua a chi ne faceva richiesta; coloro che si rifiutavano di mostrare la strada a un viandante; coloro che lasciavano insepolti un cadavere. L'assoluta necessità di osservare queste norme viene ribadita più volte nel mondo antico. Cicerone le definiva communia, cioè obblighi "comuni a tutti i popoli", prestazioni che è necessario fornire a chiunque: tanto a un membro della mia comunità, quanto a uno straniero. Per accedere a questa soglia elementare di diritti, insomma, bastava essere "uomini", non era una questione di appartenenza o di cittadinanza. Ai communia di Cicerone, Seneca ne aggiungeva anzi un altro, l'obbligo di «porgere la mano al naufrago» – ma solo per dire che questo era davvero il minimo per potersi dire "umani". Il fatto è che, per gli antichi, trasgredire queste elementari norme di umanità avrebbe costituito un atto empio, tale da provocare la punizione divina. Per questo Priamo, quando chiede ad Achille la restituzione del corpo di Ettore, lo esorta a «non violare il comandamento di Zeus». La sepoltura non si nega neppure a un nemico, gli dèi non lo permettono. Questa però era l'Iliade, ossia un poema che risale all'VIII secolo avanti Cristo. Tutto al contrario, nei giorni passati noi italiani del XXI secolo abbiamo assistito allo spettacolo di una nave che, non riuscendo a capire dove sbarcare i cadaveri che aveva a bordo, ha deciso di lasciarli in acqua; e di un'altra, carica di naufraghi, a cui si negava l'accesso ai nostri porti. In altre parole, sotto i nostri occhi sono stati disattesi obblighi che gli antichi avrebbero considerato di semplice ed elementare "umanità". E questo non solo perché l'attuale governo ha deciso così, ma perché molti italiani hanno trovato giusto e legittimo ciò che i nostri antenati avrebbero invece ritenuto esecrabile. Com'è stato possibile? Che cosa è successo al nostro povero paese? Di fronte a un atto particolarmente inumano compiuto da alcuni mercenari cartaginesi, Polibio forniva la seguente spiegazione: costoro non avevano ricevuto sufficiente paidéia, mancavano cioè di "cultura", di "educazione". In altre parole, ci si comporta in modo non degno dell'uomo quando non si è stati "educati" ad esserlo, quando la "cultura" non è riuscita ad addolcire la brutalità dei costumi. Forse è proprio questo che ci sta accadendo. Decenni di progressivo degrado culturale, anzi, di esplicita e crescente ostilità verso la cultura e chi la rappresenta (insegnanti, intellettuali, giornalisti, istituzioni...) stanno facendo sì che noi italiani troviamo normale ignorare non solo quanto sta scritto nella "Dichiarazione dei diritti umani", ma perfino i communia di Cicerone e le maledizioni scagliate dai Bouzúgai dell'Attica. I Romani, per tradurre ciò che i Greci definivano paidéia, usavano una parola su cui varrebbe la pena tornare a riflettere: humanitas, cioè "umanità". Questa traduzione presuppone infatti l'idea che essere "umani" ed essere "colti" – "istruiti", "educati" – sia in definitiva la stessa cosa. Si ritiene insomma che, per essere veramente "umani", la cultura sia indispensabile. A questo punto qualcuno potrebbe forse obiettare che nel corso della storia non sempre la cultura ha impedito l'umanità e la barbarie. È vero, ma ricordiamoci anche da quanta barbarie e inumanità la cultura è invece riuscita a difenderci fin qui. Siamone certi: senza la cultura – senza paidéia, senza humanitas – può essere soltanto peggio.

Comunicazioni, avvisi o contributi da pubblicare nelle varie edizioni del bollettino possono essere inviati entro le ore 23:00 del giovedì sera all'indirizzo mail: notizie@upmadonnadellaneve.it

Avvisi e notizie, insieme all'archivio di tutte le copie del notiziario settimanale, si possono trovare anche sul sito internet dell'Unità Pastorale all'indirizzo www.upmadonnadellaneve.it

MERCOLEDÌ 20 GIUGNO, CON "IL VILLAGGIO" A CESENATICO

È stata una giornata memorabile sotto tutti i punti di vista, climatico, relazionale, culturale, ricreativo, anche spirituale. Mi è sembrato che tutti i presenti, genitori, ragazzi, educatori fossero ben coscienti di rappresentare anche altri che avrebbero desiderato dividerne l'esperienza.

L'organizzazione meticolosa, impeccabile di Filomena e colleghi/e, la giovialità discreta dell'autista Michele, l'amabilità brillante, romanesca del gestore del ristorante, la bravura dei cuochi e la squisitezza del pesce in tavola, si sono ben coniugati con la grazia rilassata e felice di Maria, la Responsabile, con il canto dell'équipe e dei genitori in pullman, con l'appetito deciso di tutti dopo un'ora abbondante di nuoto e giochi in acqua...

È stato faticoso risalire lentamente sul pullman per rientrare a casa. Alcuni dei ragazzi non erano mai stati al mare. Altri vi erano stati, ma in tutt'altre

situazioni. Uno di loro, pur nella sua nota discrezione silenziosa, fatta di poche parole, ripetute più volte, ad un certo punto è scoppiato a piangere: forse ha rivissuto la perdita del padre, alcuni anni fa, proprio durante una vacanza al mare... Una ragazza che difficilmente parla, e non mi ha mai rivolto la parola, se non a monosillabi e a gesti, mentre l'accompagnavamo a casa, mi ha messo un braccio sulle spalle. A casa, salutandomi, mi ha dato due baci e con la mano ha fatto il gesto di un prossimo arrivederci... Magari li ritroveremo presto, un po' tutti questi ragazzi, sotto la direzione della Filomena Montanari, a colorare con la vernice il ponte di Masone, versante chiesa, con i disegni della natura, nello spirito della LAUDATO SI'... Alcune/i di loro già aspettano il loro momento! E noi pure...

don Emanuele



in collaborazione con

Nondasola.it
DONNE INSIEME CONTRO LA VIOLENZA ONLUS

AMICHEVOLE DI CALCIO A 5 FEMMINILE UN CALCIO ALLA VIOLENZA

grazie a:



Atletico Bilbago Vs Salvaterra Eletto 4



DOMENICA 24 GIUGNO

ORE 18.00 BAGNO (RE)



BAGNO IN SAGRA

San Giovanni Battista
Santo Patrono

dal 22 al 24 GIUGNO 2018

PROGRAMMA

APPUNTAMENTI RELIGIOSI

- 7 - 14 giugno ore 20,30 S. Messa del Triduo di preparazione celebrate rispettivamente presso quartiere via Pajetta e quartier via Roteglia
- 24 giugno ore 11,15 S. Messa Solenne e Processione con Santo Patrono

APPUNTAMENTI RICREATIVI

TORNEO BEACH SOCCER & VOLLEY

- 11 - 12 - 13 giugno | 19 giugno Semifinale | 20 giugno Finale
- SI CENA CON PIADINE E HAMBURGER



COMINCIA LA FESTA

VENERDÌ 22 GIUGNO



dalle ore 20.00
dalle ore 22.00

ROAD FEST

Festa di Motori e Musica

si cena con PORCHETTA E GNOCCO FRITTO
si canta e si balla con DAVIDE

FESTA APERTA A TUTTI!



SABATO 23 GIUGNO

- ore 19,00 apertura Ristorante **PESCE E GRIGLIATA DI CARNE**
- ore 20,30 per i bambini CIRCO IN PILLOLE, BOLLE E GOLOSERIE con CLOWN DANIELE
- ore 21,30 allietta la serata il gruppo BEST BEFIVE



DOMENICA 24 GIUGNO

nel pomeriggio organizzazione a cura dell'ATLETICO BILBAGNO
EVENTO SPORTIVO FEMMINILE DI CALCIO

- in serata Forum Associazione "NON DA SOLA" e ATLETICO BILBAGNO
- ore 19,00 apertura Ristorante **TORTELLATA TRADIZIONALE con GRIGLIATA ED ALTRO**
- ore 21,30 si balla con i WILD ANGELS (gruppo COUNTRY)

TUTTE LE SERE GELATERIA PESCA E LOTTERIA
INTRATTENIMENTO PER BAMBINI CON RACCONTI DI FIABE